

COMUNE DI POLLONE

PROVINCIA DI BIELLA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

1. RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA

- persona fisica
- società
- impresa
- ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Intervento di manutenzione straordinaria della strada provinciale n. 505 Pollone-Favaro al km 1+000 e al km 1+100

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade
- corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente

a) fisso

b) rimovibile

5. USO ATTUALE DEL SUOLO

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro : VIABILITA' PROVINCIALE E FASCE DI RISPETTO STRADALE

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

Area agricola di rispetto dell'edificato esistente (area PRG EE/RE)

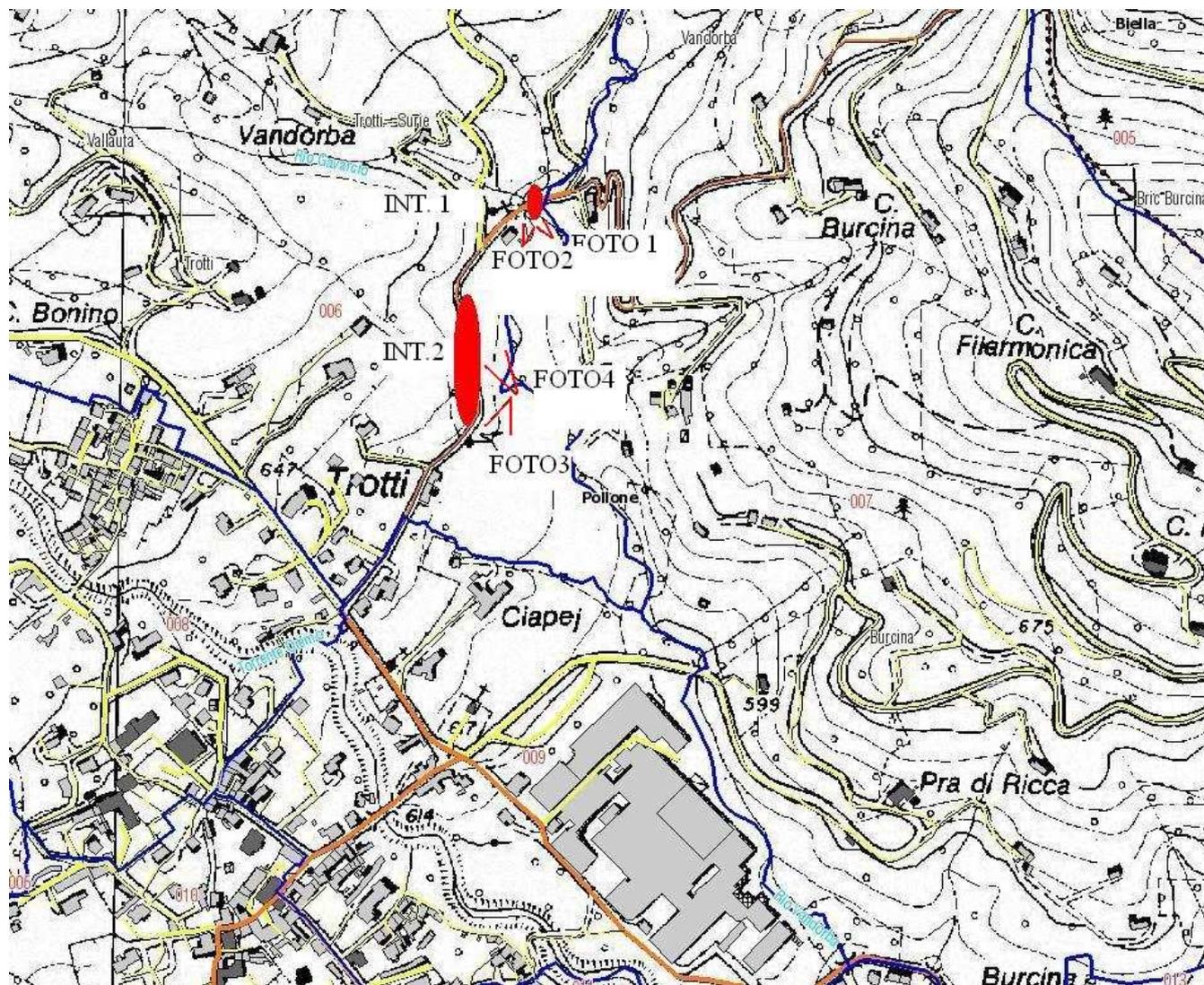
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa(bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante (collinare/montano)
- altopiano
- promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

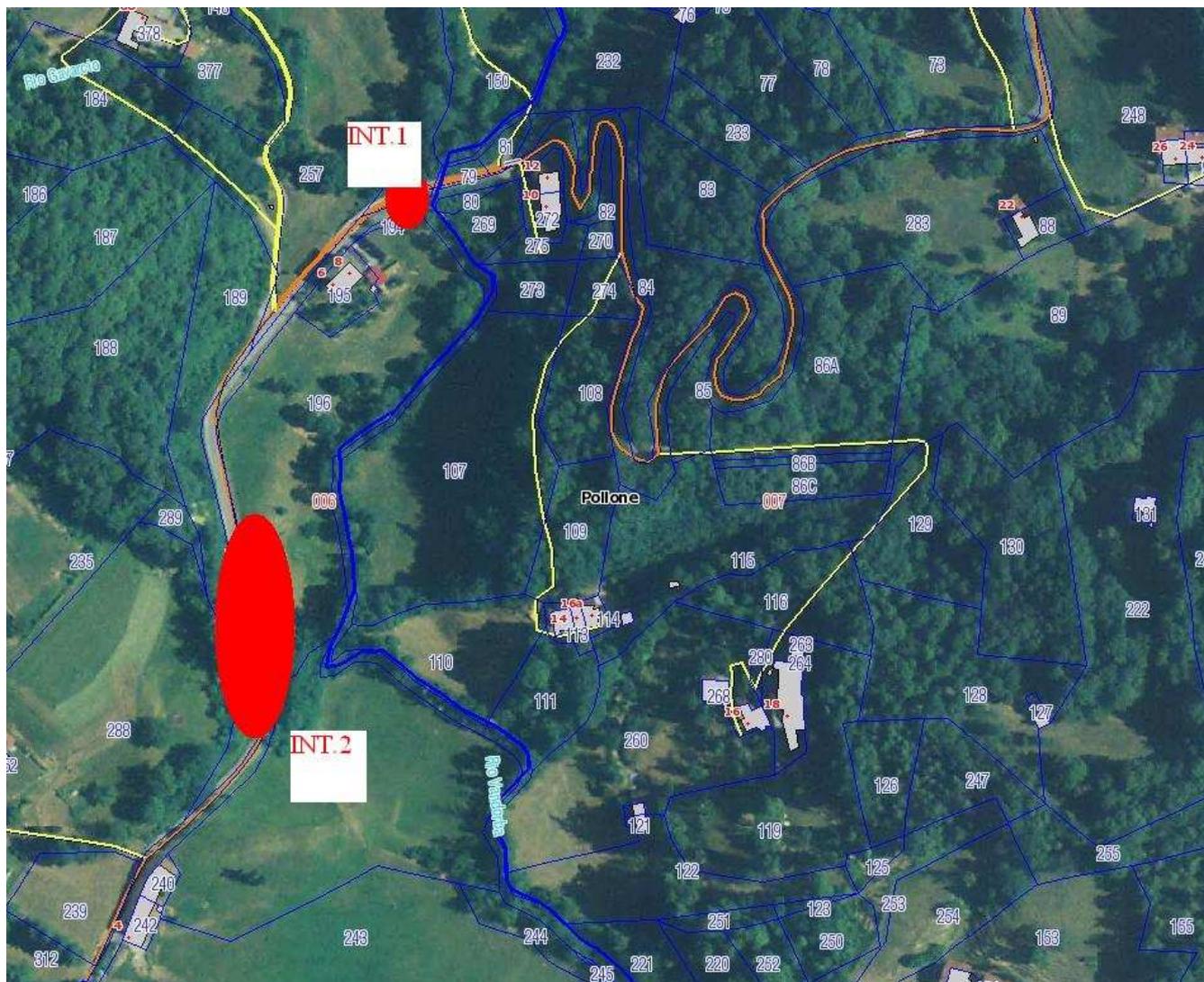
8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Di seguito si riporta l'ubicazione degli interventi nr. 1 e nr.2 su CTR e ortofoto , con indicazione dei punti di presa fotografici.

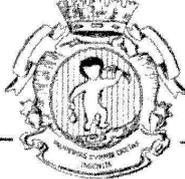
CTR



ORTOFOTO



ESTRATTO PRG COMUNE DI POLLONE

COMUNE DI  POLLONE

PROVINCIA DI BIELLA

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56

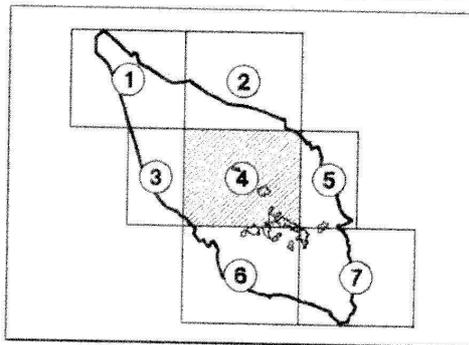
PIANO REGOLATORE GENERALE

Progetto preliminare: delibera del C.C. n. 31 del 21-07-1998
Progetto definitivo: delibera del C.C. n. 28 del 30-04-1999

VARIANTE IN ITINERE

Progetto preliminare: delibera del C.C. n. 49 del 20-12-2000
Progetto definitivo: delibera del C.C. n. 15 del 04-05-2001

Documento integrato con le controdeduzioni alle osservazioni della C.T.U. con delibera di C.C. n. _____ del _____



Progetto: Franco Mellano
con: Mauro Boetti
Lucia Ferro
Giorgio Sandrone
Il Sindaco: Giuseppe Falchero
Il Segretario comunale: Mauro D'Araio
Il responsabile del procedimento: Ezio Rege

Aggiornamento cartografico: marzo 1998

Data elaborato:

PROGETTO

P2.2 / 4

Planimetria di progetto:
Territorio

Scala 1 : 2000

LEGENDA DEI SIMBOLI GRAFICI

	BR.I Zone residenziali consolidate con capacita' edificatoria esaurita, (art. 27 NTA)		I.U.A. - Perimetrazione della zone I.U.A., (Insediamenti Urbani aventi carattere Ambientale), (art. 26 NTA) (Riferimento alle tavole P.2.3 / 1-6)
	BR.II Zone residenziali consolidate di impianto unitario, (art. 28 NTA)		Numerazione delle Aree urbanistiche
	BR.III Zone residenziali parzialmente consolidate, (art. 29 NTA)		Perimetrazione delle Aree urbanistiche
	BR.IV Zone residenziali consolidate di impianto rurale, (art. 30 NTA)		Numerazione e classificazione delle aree soggette a Strumento Urbanistico Esecutivo
	BR.IV/E Edifici esistenti in ambito agricolo per i quali e' consentito il recupero, (art. 30 NTA)		Perimetrazione delle aree sottoposte ad attuazione mediante Strumento Urbanistico Esecutivo
	BR.V Zone residenziali consolidate di pregio ambientale, (art. 31 NTA)		Confine del territorio comunale
	BC Zone destinate ad attivita' economiche in ambito urbano consolidato, (art. 32 NTA)		Viabilita' in progetto prescritta
	BM Zone destinate ad attivita' miste, artigianali e commerciali esistenti, (art. 33 NTA)		Ipotesi di variante alla viabilita' provinciale esistente
	BI Zone destinate ad attivita' artigianali e produttive esistenti, (art. 34 NTA)		Piste ciclabili, passaggi pedonali (art.52 NTA)
	CR.I Zone residenziali di completamento edificio, (art. 35 NTA)		Classificazione delle sezioni viarie
	CR.I/c Aree subordinate a concessione convenzionata (c)		Pozzi o sorgenti di captazione della rete idrica
	CR.II Zone residenziali di completamento urbanistico, (art. 36 NTA)		Impianto di depurazione
	CR.II/c Aree subordinate a concessione convenzionata (c)		
	CR.III Zone residenziali di nuovo impianto, (art. 37 NTA)		
	DI Zone destinate ad attivita' produttive di nuovo impianto, (art. 38 NTA)		
	IC Zone destinate alla installazione di impianti stradali di distribuzione carburanti, (art. 38 bis NTA)		
	EE Zone agricole, (art. 39 NTA)		
	EE/re Aree agricole di rispetto all'edificato esistente		
	EE/ep Zone per aziende agricole esistenti, (art. 40 NTA)		
	VP Zone destinate a verde privato, (art. 41 NTA)		
	SP.I Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - art. 21 l.u.r. 56/77 - (art. 42 NTA)		
	SP.I/a Aree per attrezzature di interesse comune		
	SP.I/i Aree per l'istruzione		
	SP.I/p Aree per parcheggi pubblici - p		
	SP.I/pp Aree per servizi produttivi - pp		
	SP.I/v Aree per spazi pubblici, a parco, per l'arredo urbano, il gioco e lo sport		
	SP.II Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature di interesse generale - art. 22 l.u.r. 56/77 - (art. 43 NTA)		
	SP.II/s Aree per parchi urbani pubblici o comprensoriali		
	SP.III Zone per attivita' private di interesse collettivo		
			CLASSE 1 Aree in cui la pericolosita' geomorfologica e' tale da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche (rif. elaborato AT4.6/1)
			CLASSE 2 Aree in cui la moderata pericolosita' geomorfologica puo' essere agevolmente superata attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici (rif. elaborato AT4.6/1)
			CLASSE 3a Aree generalmente inadatte o con edifici isolati in cui le condizioni geomorfologiche o idrologiche sono tali da renderle inadatte a nuovi insediamenti (rif. elaborato AT4.6/1)
			CLASSE 3a.1 Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilita' dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua (rif. elaborato AT4.6/1)
			CLASSE 3b3 Aree edificate contraddistinte da elementi di pericolosita' geologica e di rischio. Solo con l'esecuzione di opere di riassetto territoriale sara' possibile un modesto incremento del carico antropico (rif. elaborato AT4.6/1)
			Aree gravate da usi civili (art. 51 p.to e) NTA)
			Vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n. 3267)
			Edifici vincolati ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 490/99
			Edifici segnalati ai sensi dell'art. 24 L.u.r. 56/77

	EE/ep	Zone per aziende agricole esistenti, [art. 40 NTA]		3a.1	precarie condizioni di stabilita' dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua [rif. elaborato AT4.6/1]
	VP	Zone destinate a verde privato, [art. 41 NTA]		CLASSE 3b3	Aree edificate contraddistinte da elementi di pericolosita' geologica e di rischio. Solo con l'esecuzione di opere di riassetto territoriale sara' possibile un modesto incremento del carico antropico [rif. elaborato AT4.6/1]
	SP.I	Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - art. 21 Lur. 56/77 - [art. 42 NTA]			Aree gravate da usi civici [art. 51 p.to e) NTA]
	SP.I/a	Aree per attrezzature di interesse comune			Vincolo idrogeologico [R.D. 30/12/1923 n. 3267]
	SP.I/i	Aree per l'istruzione			Edifici vincolati ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 490/99
	SP.I/p	Aree per parcheggi pubblici - p			Edifici segnalati ai sensi dell'art. 24 Lur. 56/77
	SP.I/pp	Aree per servizi produttivi - pp			
	SP.I/v	Aree per spazi pubblici, a parco, per l'arredo urbano, il gioco e lo sport			
	SP.II	Zone destinate a servizi sociali ed attrezzature di interesse generale - art. 22 Lur. 56/77 - [art. 43 NTA]			Aree boscate individuate ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 490/99 e non ricadenti all'interno del vincolo idrogeologico
	SP.II/s	Aree per parchi urbani pubblici e comprensoriali			Fascia di rispetto
	SP.III	Zone per attivita' private di interesse collettivo, [art. 44 NTA]			Limiti dei centri abitati ai sensi del codice della strada
	SP.III/c	Attrezzature per la collettivita', istruzione, ospitalita'			
	SP.III/e	Attrezzature per la fornitura di servizi [Enel, Vvt, Italgas, Telecom...]			
	SP.III/s	Attrezzature sportive per il tempo libero ed il gioco			

SIMBOLI CONVENZIONALI DELLA BASE CARTOGRAFICA

	Edifici		Recinzioni
	Parti di edificio		Muri e terrapieni
	Bassi fabbricati		Confini dei lotti
	Tettoie		Viabilita'
	Serra, ruderi		Ponti
	Portici		Giardini pubblici e banchine spartitraffico
	Androni (passo carrai)		Passaggi pedonali, sentieri, strade sterrate
	Chiesa		Scalinate
	Campanili, torri, stitene		Acque
	Rampe garages e sotterranei		Elettrorota
	Cimitero		

MA10 TUTELE PAESISTICHE OPERANTI

Scala: 1:50.000

AMBITI INDIVIDUATI AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.LGS. N° 42/04

 Aree vincolate

AMBITI INDIVIDUATI AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D.LGS. N° 42/04

 Fasce di rispetto fluviali e lacustri

 Aree sopra i 1600m s.l.m.

 Circhi glaciali

 Boschi

 Siti archeologici

AREE VINCOLATE DAL D.M. 1/8/1985

 Galassini

AREE SOGGETTE A TUTELA AI SENSI DELLA L.R. N°47/95

 Aree di individuazione dei Biotopi e siti di interesse comunitario (SIC)

AREE PROTETTE REGIONALI ISTITUITE AI SENSI DELLA L.R. N° 12/90

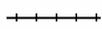
 Aree Protette Regionali

TEMI DI BASE

 Autostrade

 Viabilità di livello provinciale

 Viabilità di livello comunale

 Ferrovie

 Idrografia

 Isoipse

 Aree urbanizzate

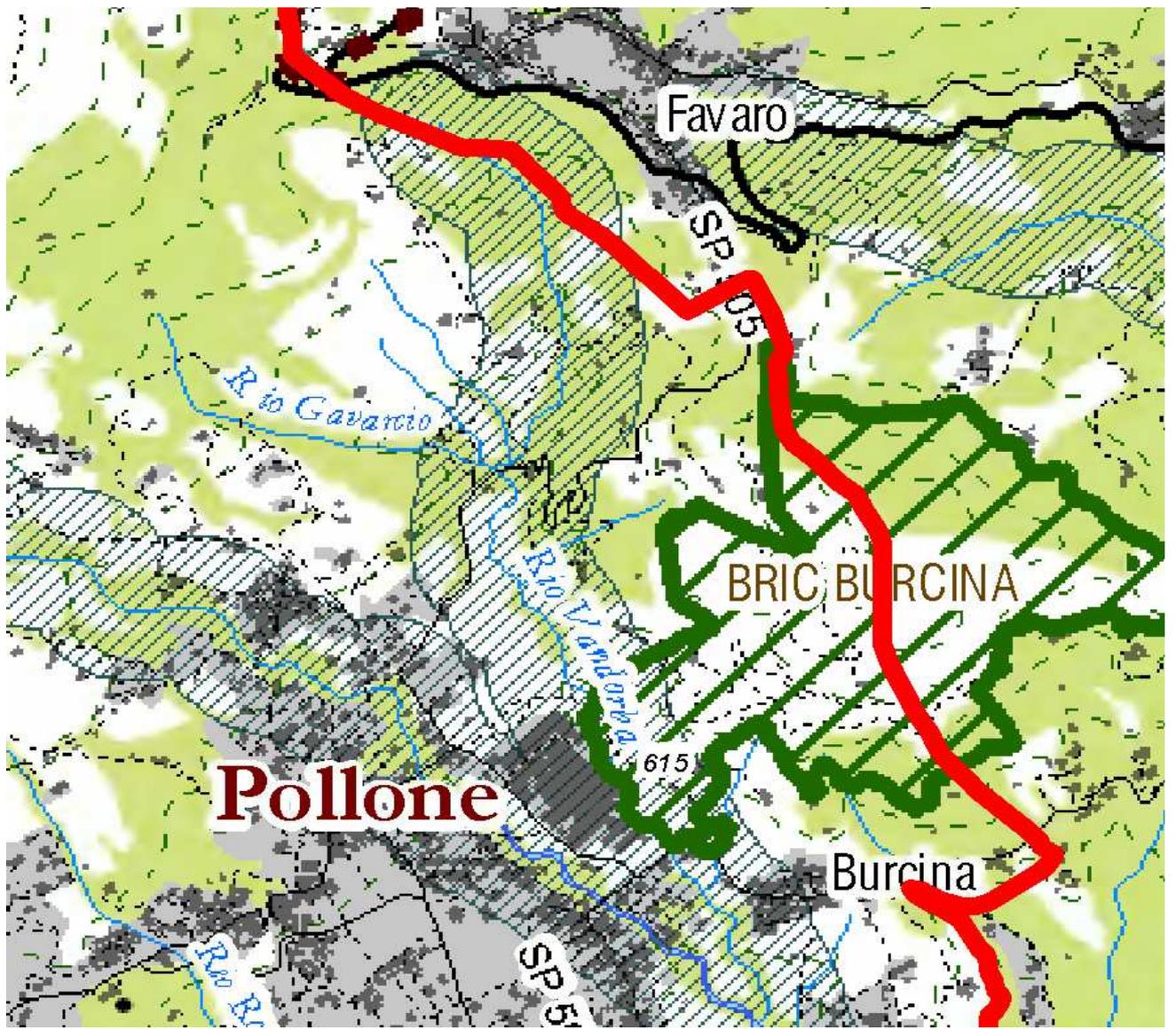
 Edifici

Confini amministrativi

 Regione

 Provincia

 Comuni



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	<p>FOTO 1</p> <p>INTERVENTO NR.1</p>
	<p>FOTO 2</p> <p>INTERVENTO NR.1</p>



FOTO N. 3

INTERVENTO N.2



FOTO N. 4

INTERVENTO N.2

10. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

Area tutelata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 c.1 lett. c)- fiumi torrenti corsi d'acqua.

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

La strada SP 505 Pollone Favaro ha un tracciato tipico di strada a mezza costa e si snoda su un percorso collinare , con larghezza variabile dai 5,00 ai 6,00 ml. Gli interventi in progetto sono collocati entro la fascia di rispetto del Rio Vandorba.

L'intervento nr. 1 è relativo al ripristino della banchina e della scarpata stradale della SP 505 Pollone Favaro , soggetta a franamento della coltre erbosa superficiale causata dalle intense precipitazioni recenti. Tale intervento relativo al ripristino del solido stradale è collocato in un contesto areale agricolo di rispetto dell'edificato esistente, come da PRG TAV . P.2.2 /4 , Zona EE/re.

L'intervento nr. 2 è relativo alla costruzione di cunetta stradale lungo un tratto della SP 505 Pollone Favaro soggetta a fenomeni di ruscellamento della acque superficiali a causa della mancanza di idonee opere di canalizzazione della acque di piattaforma. Tale tratto di strada è collocato in un contesto areale agricolo indicato in PRG dalla TAV. P.2.2 /4 zona EE

12.DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il progetto è composto da nr. 2 interventi distanti tra loro circa 100 ml ricadenti lungo la strada provinciale SP 505 Pollone Favaro tra i km 1+000 e il km 1+100

L'intervento nr. 1 consiste nel ripristino della banchina e della scarpata stradale soggetta a franamento della coltre erbosa superficiale a causa delle recenti consistenti precipitazioni meteoriche. L'intervento prevede la costruzione di muro di contenimento in pietrame e malta di sottoscarpa di altezza pari a circa 1.20 ml fuori terra in continuità ad un muro esistente, di estensione pari a 10 ml. Risagomatura della superficie della scarpata stradale soggetta a franamento secondo la sagoma originaria , riprofilatura del pendio e semina. Completano l'intervento il ripristino della funzionalità dell'esistente barriera stradale.

L'intervento nr. 2 è relativo alla costruzione di cunetta stradale lungo un tratto della SP 505 Pollone

Favaro soggetto a fenomeni di ruscellamento della acque superficiali a causa della mancanza di idonee opere di canalizzazione della acque di piattaforma. Tale fenomeno rappresenta un pericolo per la circolazione stradale soprattutto nel periodo invernale a causa di formazione di gelo. L'intervento consiste nella pulizia del ciglio stradale dalla vegetazione presente, nella costruzione a lato strada di cunetta alla francese con sottostante tubazione in cls D400 intervallata da pozzetti di ispezione ogni 40 ml. Il recapito delle acque di piattaforma avverrà in un compluvio esistente.

DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA :

- EL. 1 - Relazione tecnico - illustrativa
- TAV. 1 - Estratto CTR ed estratto di mappa catastale
- TAV. 2 - Planimetria e sezione tipo intervento 1
- TAV. 3 - Planimetria e particolari costruttivi intervento 2
- TAV. 4 - Documentazione fotografica

13. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI:

Coerentemente con quanto sopra esposto, le scelte progettuali sono orientate al ripristino dell'integrità del solido stradale attraverso la ricostruzione della banchina stradale oggetto di franamento, e la realizzazione di opere di canalizzazione per la corretta regimazione delle acque provenienti dalla piattaforma stradale.

14. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA :

Lo scopo principale dei due interventi in progetto è quello di ripristinare correttamente la funzionalità dei tratti stradali su cui si interviene, finalizzati alla sicurezza della circolazione stradale. In merito alla tutela paesaggistica oggetto di vincolo non emergono particolari conseguenze legate all'attuazione degli interventi stessi, in quanto si tratta di ripristinare l'integrità delle opere esistenti, nel rispetto del contesto ambientale esistente e della percezione visiva dell'ambiente e del paesaggio.

15. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO :

L'intervento nr 1 è un sostanziale ripristino della scarpata stradale che verrà restituita alla fine dell'intervento completamente rinaturata e omogenea rispetto al contesto in cui si colloca. L'opera di contenimento al piede realizzata in pietrame e malta si pone in continuità con un'opera esistente.

L'intervento nr. 2 , essendo un sostanziale intervento di canalizzazione la cui tubazione in cls D400 è

interrata, non risulta particolarmente impattante o in contrasto con la natura del vincolo.

Per quanto sopra esposto si ritiene che la natura degli interventi non comporti impatti aggiuntivi sull'ambiente, proponendosi anzi come opere rivolte alla conservazione dell'infrastruttura e del suo contesto contro l'azione negativa di eventi meteorici che hanno causato i cedimenti e franamenti.

Biella _____

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento